

Scheda Allegato 2
ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 25 DEL 23 MAGGIO 2017
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti

DATI GENERALI	
Regione	Umbria
Provincia	Perugia
Comune	NORCIA
Località	CAMPI ALTO
Codice istat	054035

QUADRO CONOSCITIVO DEL CENTRO O NUCLEO INDIVIDUATO

CARTOGRAFIA DISPONIBILE	TIPOLOGIA	ANNO	SCALA	SI	NO
Archivi Storici	Raster Volo IGM-GAI anni 1954/55	1954	1:5000	X	
Carta tematica numerica					X
Carta catasto – Comune – Agenzia Entrate	Vettoriale fornita dal Comune	2017	1:2000	X	
Carta sezioni Censuarie – Istat/Regione/Comune	Vettoriale Fornita da ISTAT	2017	1:2000	X	
Ortofoto Regioni – Comuni, altri enti	Layer WMS Regione Umbria	2011		X	
Carta Geologica	Vettoriale Fornita da Servizio geologico Regionale	2012	1:10000	X	
Carta pericolosità sismica regionale	Vettoriale Fornita da Servizio geologico Regionale	2013	1:10000	X	
Carta Geomorfologica	Raster Volo IGM-GAI anni 1954/55				X

ORTOFOTO DISPONIBILI	SI	NO
Reference map – JRC Copernicus (ortofoto- pre-evento + vettoriale strutture/infrastrutture)		X
Delineation Map – JRC Copernicus (ortofoto area colpita)	X	
Grading Map – JRC Copernicus (ortofoto danni)	X	
Ortofoto e modelli 3D del terreno da rilievi aerei e UAV		X

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA	ANNO	SI	NO
Strumenti territoriali e di area vasta riferiti al centro o nucleo individuato				
Piano Paesaggistico Regionale	Preadozione con DGR n. 540 del 16 maggio 2012	2012	X	
Pai Piano Assetto Idrogeologico	Autorità di Bacino del Tevere DPCM 10 aprile 2013	2015	X	
PSDA Piano stralcio difesa alluvioni				X
Piano per il parco e aree protette	PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI		X	
Piani di gestione SIC e ZPS	IDENTIFICATIVO: IT5210071 - Monti Sibillini PROVINCIA: PG COMUNI: Norcia, Preci		X	
Strumenti di pianificazione comunale riferiti al centro o nucleo individuato				
Piano Regolatore	Adozione PS con D.C.C. N. 25 del 20-06-2016	2016	X	
Programma di Fabbricazione		ANTE 1997	X	
Piano Attuativo				X
Piano di ricostruzione (post sisma)				X

Sezione 1**Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	EPOCA	FONTE
Centri e nuclei o parti di essi rappresentanti in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;	VOLO AEREO DEL 1954	1954	Volo IGM-GAI anni 1954/55
Beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10,12 e 128 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., o comunque compresi nel sistema informativo del Ministero dei beni culturali;	BORGO DI CAMPI VECCHIO CHIESA S. Maria Delle Grazie CHIESA DI S.ANDREA CHIESA DI MADONNA DELLA PIAZZA CASA PARROCCHIALE E CAPPELLA		MIBACT VINCOLI IN RETE
Beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., per legge, decreto, dal PPR o dai piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;	-	-	-
Beni naturali o aree protette, individuate dalla Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle direttive Habitat, anche attraverso piani di gestione;	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI APPROVATO CON Delibera del C.D. n. 59 del 18 novembre 2002 (previo parere favorevole espresso dalla Comunità del Parco con Delibera n. 8 del 21 settembre 2002)	2002	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
Impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;	Centro Storico (indagine Regione Umbria)	2012	ALLEGATI 1,4,5 DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
Edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o studi di settore;	Zona "A" ai sensi del DM 1444/1968	ANTE 1997	VIGENTE PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE E PRG - PS

Sezione 2 – Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti

Nell'ambito delle aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e dei criteri ivi indicati, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come <i>“maggiormente colpiti” i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri</i>		
	SI	NO
Presenza, nelle zone perimetrale, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della scala Macrosismica Europea (EMS) maggio o uguale al 9° grado		X
Percentuale, nelle zone perimetrale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto al le richieste pervenute). Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 25% (*) TOTALE RICHIESTE PERVENUTE 49 TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE - PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI - TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE 49 PERCENTUALE EDIFICI INAGIBILI 98%		X
Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 25%		X

(*) Valutazione sui dati disponibili al 22/06/2017

Sezione 3 - Condizioni di pericolosità territoriale

Ai fini di precauzione e prevenzione, le Regioni possono perimetrare anche aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui alla sezione 2, purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:

	DESCRIZIONE	FONTE	
Condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla micro zonazione sismica di I° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale).	Non sono presenti zone di instabilità	Regione Umbria	
Condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).	Non sono presenti fenomeni franosi	PAI AdB Tevere	
		SI	NO
Presenza, nelle zone perimetrare, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale all'8° grado.		X	
Percentuale, nelle zone perimetrare, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute). (*) TOTALE RICHIESTE PERVENUTE 49 TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE - PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI - TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE 49 PERCENTUALE EDIFICI INAGIBILI 98%		X	
Percentuale, nelle zone perimetrare, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 10%.		X	

(*) Valutazione sui dati disponibili al 22/06/2017